

*Interrogazione a risposta scritta:*

BORNACIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di una segnalazione anonima alla redazione genovese de *Il Giornale*, è stato rinvenuto in una zona boschiva delle colline savonesi (Loc. Ciatti di Lavagnola), un vero e proprio arsenale bellico risalente, presumibilmente, alla fine del secondo conflitto mondiale;

la presenza consistente di gruppi partigiani operanti in quelle zone negli ultimi anni di guerra ed il misterioso nascondiglio che per oltre cinquant'anni ha celato l'arsenale potrebbero far pensare all'esistenza di gruppi eversivi nati dalle ceneri dei cosiddetti nuclei di liberazione pronti a far uso delle armi anche in periodo post-bellico, come per altro è stato testimoniato dallo stesso ex partigiano anonimo;

l'epoca alla quale risalgono le armi ed il loro grado di conservazione, inoltre potrebbero richiamare la memoria alla cosiddetta « Gladio Rossa », la struttura paramilitare creata nel periodo della « guerra fredda » con l'intento di preparare un'insurrezione armata e conquistare il potere in Italia;

dei depositi di armi della « Gladio Rossa » se ne parlò anche nel « Dossier Mitrokhin », il ben noto insieme di incartamenti segreti del KGB sovietico relativo all'attività sovversiva in Italia;

al fine di chiarire i tanti lati oscuri della vicenda del ritrovamento sopra citato, il Procuratore Capo di Savona Vincenzo Scolastico avrebbe aperto un fascicolo —:

se corrisponda al vero che la Procura di Savona abbia aperto un'inchiesta a riguardo. (4-04504)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il 23 novembre 1980 la Basilicata e la Campania furono colpite da un devastante terremoto che causò 2.735 morti, 8.000 feriti e la distruzione di interi paesi;

ricorre fra qualche giorno il ventiduesimo anniversario di quell'immensa sciagura e l'opera di ricostruzione disposta dalle leggi 219/1981 e 32/1992 non è ancora terminata;

il fabbisogno finanziario per completare la ricostruzione è stato stimato in circa 800 milioni di euro per la Basilicata e 2.200 milioni di euro per la Campania, tenendo conto dei risultati della Commissione d'inchiesta insediata dal Parlamento;

la ricostruzione delle abitazioni non procede in modo omogeneo, per cui vi sono comuni che hanno giacenze di risorse assegnate presso le contabilità speciali delle tesorerie provinciali e comuni che avendo esauriti i fondi loro assegnati non possono procedere nell'opera di ricostruzione;

la regione Basilicata ha già provveduto alla destinazione ai comuni delle disponibilità finanziarie rinvenienti dal contributo con limite di impegno quindicennale erogato dallo Stato con la legge finanziaria 2001 e procurate con un mutuo collegato al conto speciale aperto presso l'IMI San Paolo sul quale maturano già congrui interessi utilizzabili per l'opera di ricostruzione e la regione Campania vi provvederà a breve;

non è ancora stata autorizzata dal competente ministero la contrazione dei mutui rinvenienti dalle risorse stanziato con la legge finanziaria 2002 e di conseguenza non sono ancora state ancora assegnate le risorse ai comuni per quest'anno;

risulta disponibile presso il ministero delle infrastrutture e dei trasporti un residuo di circa 45 milioni di euro che non viene ancora ripartito ai comuni;

nella legge finanziaria 2003, per la prima volta dopo tanti anni, il Governo non ha stanziato fondi per la ricostruzione limitandosi a destinare una cifra irrisoria di fondi derivanti dagli interessi che maturerebbero sulle giacenze esistenti presso le Tesorerie provinciali e sulle risorse derivanti dai mutui trasferendole presso la Cassa Depositi e Prestiti, con un'operazione di improbabile realizzazione, anche alla luce delle critiche mosse dalle amministrazioni locali,

nell'ultima legge finanziaria della scorsa legislatura a maggioranza del centrosinistra furono destinati alla ricostruzione circa mille miliardi;

è assolutamente necessario dare continuità all'opera di ricostruzione, realizzata ormai in percentuale superiore all'80 per cento, per completarla nel corso dell'attuale legislatura —:

quando intenda procedere all'assegnazione ai comuni terremotati dei fondi residui giacenti presso di esso;

quando intenda procedere all'utilizzazione dei fondi rinvenienti dalla legge finanziaria 2002;

quali iniziative il Governo intenda assumere per dar seguito alle dichiarazioni fatte dal Sottosegretario Vegas, nel corso della discussione dell'articolo ex 46, ora articolo 61, del progetto di legge finanziaria;

quali iniziative intenda assumere per assicurare le risorse finanziarie nel 2003 necessarie per dare continuità all'opera di ricostruzione;

quale sia lo stato della ricostruzione, in generale e comune per comune;

quali siano gli intendimenti complessivi del Governo per portare a termine nel corso dell'attuale legislatura l'opera di ri-

costruzione nelle aree della Basilicata e della Campania colpite dal sisma del 23 novembre 1980.

(2-00548) « Molinari, Annunziata, Gerardo Bianco, Boccia, De Mita, De Francis, Iannuzzi, Lettieri, Potenza, Squeglia, Loiero, Gambale, Volpini, Mantini, Giachetti, Villari, Vernetti, Tuccillo, Morgando, Santagata, Tanoni, Burtone, Camo, Rocchi, Rusconi, Fioroni, Fusillo, Gentiloni Silveri, Carbonella, Cardinale, Marini, Carra, Realacci, Milana, Tonino Loddo, Maccanico, Mosella, Papini, Pinza, Piscitello ».

*Interrogazione a risposta immediata:*

PECORARO SCANIO, LION, ZANELLA, BOATO, CIMA, BULGARELLI e CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ammodernamento ed il potenziamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria sono indispensabili per il sistema delle comunicazioni e per lo sviluppo economico del Mezzogiorno;

tale progetto, che si concretizza nella realizzazione della terza corsia e nella messa in sicurezza della A3, costituisce, pertanto, una priorità assoluta non solo per il Sud, ma per l'intero Paese;

i lavori di completamento dell'importante arteria stradale subiranno certamente un ulteriore rallentamento a causa dell'inchiesta avviata dalla magistratura di Catanzaro che ha portato all'arresto di 37 persone, tra cui dirigenti di importanti aziende e personale dell'Anas;

il tratto autostradale tra Firmo e Cosenza Sud è stato posto sotto sequestro;

secondo le prime indiscrezioni, non solo gli appalti venivano assegnati attraverso procedure irregolari, ma i lavori

venivano eseguiti con materiale inadeguato agli *standard* di sicurezza necessari, costringendo la magistratura a chiedere l'introduzione del limite di velocità di 70 chilometri all'ora nei tratti realizzati in modo difforme;

appare evidente che, in assenza di interventi concreti ed efficaci da parte del Governo, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria rischierà di rimanere per molti anni un « collo di bottiglia », con conseguenti disagi per gli automobilisti che vi transiteranno;

dall'inizio della legislatura il Governo ha manifestato, ripetutamente e con grande enfasi, la volontà di sviluppare la politica delle grandi opere pubbliche, al fine di rendere più efficiente e moderno il sistema infrastrutturale del Paese;

a quanto risulta, allo stato attuale il Governo non ha ancora individuato le risorse necessarie per il completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonostante essa faccia parte delle opere prioritarie individuate ai sensi della legge 443 del 2001 (cosiddetta « legge obiettivo »);

le modifiche apportate alla normativa sugli appalti, motivate dalla necessità di ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, potrebbero rendere ancor più difficile, di quanto non sia già attualmente, l'azione di controllo sulle procedure di aggiudicazione dei lavori con l'aumento del pericolo di infiltrazione mafiosa nella realizzazione di opere pubbliche —:

quali siano le previsioni dei tempi di realizzazione delle opere di ammodernamento e potenziamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, quali siano le previsioni di spesa delle opere occorrenti per il completamento dell'asse viario, come siano state individuate le risorse necessarie, se il Ministro interrogato non ritenga opportuno rivedere le modifiche apportate alla legislazione in materia di appalti in modo da garantire la massima trasparenza delle procedure e ridurre al minimo il rischio di infiltrazioni della

malavita organizzata, in che modo intenda affrontare l'emergenza che verrà determinata dal sequestro del tratto autostradale e dall'imposizione del limite di velocità di 70 chilometri all'ora, che causerà indubbiamente l'aggravarsi della già difficile ed irrisolta situazione di congestione, e se preveda di attivare interventi di monitoraggio e di verifica del rispetto degli *standard* di sicurezza dell'intera arteria stradale. (3-01598)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

CORDONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il servizio di treni *Eurostar* 9314 sulla tratta Roma-Massa (linea Tirrenica), negli ultimi mesi, ha subito un forte peggioramento;

infatti, con particolare riferimento all'*Eurostar* che parte da Roma alle 18.16 (arrivo previsto a Massa alle 21.53) si riscontra, con frequenza, un ritardo rilevante alla partenza —:

se non ritenga di chiedere a Trenitalia quali siano le ragioni di questo ripetuto ritardo, e quali iniziative intenda intraprendere affinché gli orari siano rispettati. (5-01415)

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la ridotta larghezza del ponte sul torrente Nure, tra le frazioni di Roncaglia (in comune di Piacenza) e Fossadello (in comune di Caorso), determina uno stato di pericolosità non riscontrabile in nessun altro tratto della strada statale n. 10;

la larghezza della carreggiata, lungo il tratto di strada in questione, è appena sufficiente, a differenza dello spazio riservato alle due banchine laterali, al servizio di pedoni e di ciclisti, del tutto insufficiente;

la situazione è stata riscontrata anche dai tecnici dell'Anas nel corso di un sopralluogo dell'11 settembre 1996;

il competente compartimento ANAS di Bologna ha censito una significativa percentuale di « punti neri » suscettibili di eliminazione o, quanto meno, di miglioramenti, tra i quali il richiamato ponte sul Nure;

nella risposta resa in data 29 maggio 1997 all'interrogante sulla questione che qui interessa, il rappresentante del Governo assicurava che « non appena le esigue risorse finanziarie lo consentiranno, sarà possibile attuare tutti gli interventi atti ad uniformare la larghezza della carreggiata stradale del ponte ai restanti tratti della statale » —:

se e quali provvedimenti intenda assumere per addivenire all'allargamento del ponte in questione e per una generale risistemazione del tratto della predetta strada statale n. 10 (dal chilometro 196,5 al chilometro 196,85). (5-01418)

**ADDUCE.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è obiettivo prioritario dell'esecutivo il collegamento su rotaia tra Tirreno e Adriatico;

le intese tra Stato, regioni ed enti interessati sottolineano l'indispensabilità di avvicinare l'hinterland materano alla dorsale adriatica;

per l'attuazione di tali obiettivi viene siglato un accordo il 10 febbraio 1999 tra i ministeri dei trasporti e bilancio, le regioni Basilicata e Puglia e le Ferrovie dello Stato ed Appulo Lucane;

il 23 aprile 1997, con una delibera del CIPE, erano stati assegnati 132 miliardi di vecchie lire destinate alla realizzazione del collegamento da Matera ad Altamura;

di recente sono state indette le gare d'appalto per la costruzione del primo

lotto ed in particolar modo per la realizzazione di una galleria tra La Martella (Matera) e Venusio (Bari), pari ad un investimento di 20 miliardi di vecchie lire;

il gruppo Italfer spa delle Ferrovie dello Stato, gestore degli appalti avrebbe deciso di non procedere all'apertura delle buste relative alla gara, provocando così, una volta scaduti i termini previsti dalla legge, la nullità della gara stessa;

gli effetti di tale atto destinerebbero la città capoluogo di Matera, ad un definitivo isolamento —:

se corrispondano al vero le notizie apparse sugli organi di stampa locali relative alla scelta di Italfer di non procedere all'apertura delle buste;

quali siano le motivazioni del gruppo Italfer nell'adottare la decisione di non procedere;

quali iniziative il Governo intenda adottare affinché sia riaperto il bando relativo alla costruzione della galleria e non disperdere le risorse economiche stanziare per i lavori stessi. (5-01420)

*Interrogazione a risposta scritta:*

**PERROTTA.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le Ferrovie dello Stato hanno incaricato la società « Studio Staff » di reperire settecento persone da inserire nell'organico;

non è noto il numero delle persone già selezionate dalla società in questione, nonché quante società siano state selezionate per l'affidamento di predetto incarico —:

se le modalità con cui è avvenuta la scelta della suindicata società, con particolare riferimento ai titoli che la stessa poteva vantare, ai criteri che hanno portato alla sua predilezione rispetto alle altre concorrenti e al numero delle società selezionate per il predetto incarico possano

essere ritenute congrue con i principi di efficienza ed economicità della gestione delle Ferrovie dello Stato spa;

se non ritenga opportuno rendere pubblico il costo sopportato dall'azienda, che è a totale partecipazione pubblica, per l'attribuzione e l'assolvimento di predetto incarico. (4-04516)

\* \* \*

### INTERNO

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

durante la notte tra giovedì 14 e venerdì 15 novembre 2002, su iniziativa della procura di Cosenza venivano arrestati venti giovani con simpatie *no-global*;

il giorno successivo, 16 novembre 2002, sul quotidiano *La Repubblica* veniva pubblicata la notizia secondo la quale « il raggruppamento operazioni speciali (ROS) dell'arma dei Carabinieri sia convinto che dietro i disordini di Napoli 7 maggio 2001 e di Genova 21 luglio 2001 ci sia una associazione sovversiva » e che dopo una serie di non specificate indagine sia stato redatto un *dossier* « rilegato in nero di 980 pagine più 47 di indici e conclusioni » e che tale *dossier* sarebbe stato inviato prima alla procura di Genova, poi alla procura di Torino e successivamente a quella di Napoli dalle quali sarebbe stato ritenuto privo di ogni interesse investigativo;

sempre secondo tale fonte giornalistica invece la procura di Cosenza, basandosi sulle notizie contenute nello stesso *dossier*, avrebbe richiesto l'arresto dei giovani *no-global*;

l'indomani il Ministro dell'interno dichiarava che « segue con grande attenzione

i possibili effetti che i provvedimenti della magistratura di Cosenza potrebbe determinare sull'ordine pubblico. A tal fine avvalendosi degli strumenti che la normativa vigente gli attribuisce chiederà al procuratore della Repubblica di Cosenza di fornirgli ogni utile elemento conoscitivo che emerga dall'inchiesta in corso » —:

se le notizie pubblicate sulla stampa rispondano al vero e, in tal caso, quali siano le valutazioni del Governo sulla vicenda, fermo restando — si intende — il rispetto per l'autonoma sfera di competenza del potere giudiziario.

(2-00549) « Mancini, Oliverio, Bova, Carboni, Chiti, Di Serio D'Antona, Galeazzi, Gambini, Giacco, Innocenti, Lolli, Maran, Martella, Mazzarello, Minniti, Motta, Nieddu, Ottone, Panattoni, Piglionica, Pinotti, Pollastrini, Quartiani, Rotundo, Sabattini, Sereni, Stramaccioni, Tolotti, Trupia, Zanotti, Abbondanzieri, Bettini, Carli, Cazzaro, Magnolfi, Raffaella Mariani, Petrella, Preda, Ruggia, Ruzzante, Sandi, Sasso, Sedioli, Zunino ».

*Interrogazioni a risposta immediata:*

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, BRICOLO, ERCOLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAROLO, PAGLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è possibile analizzare, sulla base di uno schema dell'ufficio di statistica del ministero dell'interno (Sistan), le distribuzioni totali, regionali e nazionali, aggiornate